

21

COMUNE DI CAPACCIO  
PROVINCIA DI SALERNO

Spedizione
Data .....
Prot. N. ....
Pervenuta C.R.C.
il .....
Prot. ....

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 29/02/2000

N. .... del Reg.	OGGETTO: Regolamento per l'istituzione della
Data .....	commissione comunale per le pari opportunità
	tra uomo e donna.

L'anno ~~due~~ ~~mila~~ ~~due~~ ~~cento~~ ~~venti~~ ~~due~~ ~~mila~~ il giorno ~~venti~~ ~~due~~ del mese di ~~febbraio~~ alle ore 20.00 .....

..... nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto  
Alla prima convocazione in sessione urgente straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pre-senti	As-senti	CONSIGLIERI	Pre-senti	As-senti
MARINO Pasquale	SI		RUSSO Fernando	SI	
MALLAMACI Vincenzo	SI		DI RISO Vincenzo	SI	SI
SERRONE Vincenzo	SI		MONZO Giovanni		SI
TARALLO L. Gerardo	SI		SCARIATI Giovanni		SI
VOZA Carmine	SI		NESE D. Antonio	SI	SI
MAZZA Pasquale	SI		RICCI Angelo		SI
DI LASCIO Domenico	SI		TADDEO G. Antonio	SI	
BARLOTTI Nunziante	SI		GNAZZO Mauro	SI	
PACE Angela	SI				
CETTA Pasquale	SI				
SICA Vincenzo	SI				
VALLETTA Angelo	SI				
GRANDAZZO M. Antonietta		SI			

Sono presenti gli assessori:

MARTORANO=REGA=RAGNI=MONTEFUSCO=ORLOTTI=

Consiglieri Presenti n. 17
Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. ....

Dott. Vincenzo Mallamaci nella sua qualità di Presidente del Consiglio  
Assiste il Segretario dr. Pasquale Silenzio

La seduta è pubblica.

Tipolitografia G. Dalgatta - Salerno

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che lo Statuto comunale prevede un apposito titolo, contenente disposizioni in materia di pari opportunità, in attuazione delle leggi 22/06/1990, n. 164 e

ritenuto di riservare alla materia una più dettagliata disciplina, regolante gli organi di gestione del settore e le modalità di designazione;

esaminato l'accluso "Regolamento" approntato da apposita commissione tecnico - politica, assistita dal Segretario Generale;

Sentita la relazione illustrativa del consigliere Pace che mette in evidenza come questo adempimento e niente altro che l'adeguamento dell'organizzazione del Comune di Capaccio a più alte istanze istituzionali;

preso atto della proposta del Presidente il quale, per motivi di migliore e più spedita funzionalità propone di ridurre il numero dei componenti da 15 a 7 lasciando inalterate le rappresentanze istituzionali.

Il consigliere Pace controbatte che una riduzione del numero potrebbe essere solo pretestuosa in quanto il numero di 15 è stato studiato per consentire l'apporto di tutte le istanze della società:

sentiti anche i consiglieri:

Di lascio: dichiara di ritenere superflua l'adozione di apposito regolamento per le pari opportunità che dove'va essere un fatto avvertito come sensibilità.

Di Riso: si dichiara d'accordo con la 10/04/1991, n. 125; proposta del Presidente di ridurre a 7 i componenti della commissione.

Tarallo: dichiara il suo totale accordo per l'approvazione del regolamento così come proposto:

Nese: si dichiara d'accordo con la proposta così come presentata.

Sica: dichiara il suo completo sostegno alla proposta deplorando le inutili considerazioni fatte da altri consiglieri.

Il Sindaco, pur dichiarandosi d'accordo sulla proposta del Presidente del Consiglio deplora, invece, gli atteggiamenti di alcuni consiglieri della maggioranza che non si sentono vincolati alle decisioni già prese.

Preso atto dell'ulteriore intervento del consigliere Pace come l'apposita commissione consiliare ha approvato ad unanimità lo schema di regolamento.

Posto in votazione le proposte di modifica dell'art. 4 consistente nella riduzione del numero dei componenti da 15 a 7 che viene approvato con l'assistenza degli scrutatori (Mazza-Di Riso-Gnazzo) con il seguente risultato: voti favorevoli 10 voti contrari 7- visto il parere favorevole del Segretario Generale;

visto il verbale della competente commissione consiliare;

Proceduto alla votazione resa per appello nominale che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente- Consiglieri presenti n. 17 astenuti n./// votanti n. 17 voti favorevoli n.10 voti contrari n.7 ( Tarallo-Di Lascio-Pace-Sica-Nese-Taddeo-Gnazzo)

### DELIBERA

5. di adottare, come adotta, il "Regolamento per l'Istituzione della Commissione Comunale per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna", così come in premessa modificato.
6. Di dare atto che il regolamento allegato alla presente è composto da n. 8 articoli e da n. 4 pagine, siglato dal Segretario Generale.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.10 dott. Vincenzo Mallamaci

IL SEGRETARIO

F.10 dr. Pasquale Silenzio

È copia conforme all'originale.

Il

IL FUNZIONARIO INCARICATO

### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Il 3.3.2000

IL SEGRETARIO

F.10 dr. Pasquale Silenzio

### ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data essendo trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione.

Il

IL SEGRETARIO

F.10

### EVENTUALE RICHIESTA DI CONTROLLO

La presente deliberazione viene inviata al controllo:

ai sensi dell'art. 17, comma 33, della L. 15-5-1997, n. 127;

essendone pervenuta richiesta, ai sensi dell'art. 17, comma 38, della L. 15-5-1997, n. 127.

Il

3 MAR 2000

IL SEGRETARIO  
IL SEGRETARIO GENERALE

F.10 (Dott. Pasquale Silenzio)

### ESITO CONTROLLO ED ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in data per la decorrenza dei termini di cui all'art. 17, comma 40, della L. 15-5-1997, n. 127;
- in data non essendo stati riscontrati vizi di legittimità dal C.R.C., prot. n. ;
- in data per la decorrenza dei termini di cui all'art. 17, comma 39, della L. 15-5-1997, n. 127;
- in data perchè confermata dal Consiglio, ai sensi dell'art. 17, comma 39, della L. 15-5-1997, n. 127, con atto n. ;
- 

Il

IL SEGRETARIO

F.10

È copia conforme all'originale.



# COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142).

OGGETTO: Resoluzioni per l'istituzione delle  
Commissioni Controllo per le pari opportunità  
Are uomo e donna -

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

*favorevole*

IL RESPONSABILE

Data

21-2-2000

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

*favorevole*

IL RESPONSABILE

Data

21-2-2000

### IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

Provincia di Salerno

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE  
DELLA COMMISSIONE COMUNALE  
PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA  
UOMO E DONNA.

**Art. 1**  
**(Istituzione)**

1. E' istituita, presso l'Amministrazione Comunale di Capaccio Paestum la Commissione Comunale per le Pari Opportunità tra uomo e donna.

2. Essa è un organismo permanente, che si propone di contribuire alla effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini, sanciti dall'art. 3 della Costituzione, anche mediante l'attuazione di "azioni positive" ai sensi delle Leggi 22.6.90, n. 164 e 10.4.91, n. 125.

**Art. 2**  
**(Finalità)**

Finalità dell'istituzione della Commissione sono la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale e per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità di lavoro e nel lavoro.

**Art. 3**  
**(Compiti)**

La Commissione ha il compito di elaborare e formulare proposte in ordine a:

- a)- promozione e svolgimento di indagini e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione femminile nel territorio comunale;
- b)- raccolta e diffusione dei risultati delle indagini e ricerche di cui al punto precedente e di ogni altra documentazione prodotta in merito, anche attraverso l'organizzazione di incontri convegni, seminari, pubblicazioni;
- c)- sollecitazione di iniziative tese a qualificare – riqualificare la presenza femminile nel mondo del lavoro, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali nelle quali la presenza femminile è più carente;

- d)- espressione di pareri obbligatori, con la presenza minima di 3 dei componenti assegnati, sugli atti amministrativi di competenza del Consiglio Comunale, che abbiano rilevanza diretta o indiretta sulla condizione femminile;
- e)- indicazioni per la redazione dei documenti di programmazione dell'Ente e per l'applicazione di "codici di comportamento" all'interno dell'Ente;
- f)- ogni altra azione utile al conseguimento delle finalità di cui all'art. 2.

#### Art. 4

##### (Composizione e nomina)

1. La Commissione è composta da 7 commissari eletti dal Consiglio Comunale, con voto limitato a 3, scegliendo in un elenco di candidati formato con i seguenti criteri:
  - a)- le Associazioni, gruppi, organizzazioni professionali, culturali, del volontariato, movimenti femminili di partiti politici, operanti nel territorio comunale, possono segnalare non più di 3 candidature ciascuno, individuate tra persone in possesso di riconosciuta competenza in materia di condizione femminile, nei campi, giuridico, economico, sociologico, psico-pedagogico, della formazione, del lavoro, dei servizi sociali, dell'ambiente, delle comunicazioni sociali e in ogni ambito di intervento riconducibile alle funzioni della Commissione;
  - b)- i soggetti di cui alla precedente lettera debbono svolgere la loro attività in maniera continuativa;
  - c)- i soggetti di cui alle precedenti lettere vengono invitati con bando pubblico, a far pervenire le candidature entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando;
  - d)- le candidature debbono essere corredate da un curriculum, dal quale risultino le competenze e i titoli scientifici e professionali posseduti.

Nella Commissione fanno parte, inoltre:  
il Consigliere di pari opportunità presso l'U.P.L.M.O.;

- il Sindaco o suo delegato.
- 3. Nella composizione della Commissione deve essere garantita la presenza di almeno 2/3 di donne.
- 4. La Commissione resta in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento della nuova Commissione; il Sindaco deve promuovere le procedure per il rinnovo entro 90 giorni dal suo insediamento.
- 5. I Commissari dimissionari o decaduti sono sostituiti dal Consiglio Comunale con elezione nell'ambito delle candidature già acquisite.
- 6. I Commissari sono rieleggibili per una sola volta.
- 7. Le Consigliere comunali, le donne presenti in Giunta, l'Assessore o il delegato alle Politiche Sociali ed il Presidente della Commissione Consiliare competente in materia possono partecipare ai lavori con voto consultivo.

#### **Art. 5**

#### **(Presidenza della Commissione)**

Nella prima seduta, convocata dal Sindaco o suo delegato, entro 30 giorni dalla nomina, la Commissione elegge, nel proprio seno, il Presidente ed il Vicepresidente, a maggioranza assoluta dei componenti, con voto limitato a uno.

Il Presidente

- convoca e presiede le riunioni della Commissione.
- Presiede l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Commissione;
- Promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Commissione;
- Propone alla Giunta Comunale l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle attività della Commissione, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e sostituisce in caso di assenza o impedimento.

## **Art. 6**

### **( Funzionamento della Commissione)**

La Commissione si riunisce, di norma, una volta al mese e, comunque, su iniziativa del Presidente o qualora lo richieda almeno un terzo dei componenti.

Le riunioni hanno luogo, di norma, presso la sede del Comune.

Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti.

La Commissione può articolarsi per sezioni di lavoro e procedere a consultazioni e audizioni.

La Commissione deve esprimere i pareri di cui alla lettera d) dell'art. 3 entro 30 giorni dalla ricezione dell'atto; decorso tale termine, il parere si intende reso in senso favorevole.

Dei pareri resi si deve dare atto nelle premesse delle deliberazioni consiliari per le quali sono richiesti.

Per il funzionamento della Commissione il Comune mette a disposizione anche a tempo parziale, il personale e le dotazioni strumentali necessarie; l'incarico di segretario della Commissione è assegnato ad un dipendente della amministrazione comunale di livello non inferiore al 6° con disposizione di servizio.

## **Art. 7**

### **( Indennità e rimborsi)**

Ai componenti la Commissione spettano le indennità e i rimborsi previsti per i Consiglieri Comunali per le sedute di Commissione Consiliare, con il limite di non più di 15.

## **Art. 8**

### **( Norma finanziaria )**

Nel bilancio di previsione del Comune sarà previsto un apposito capitolo di spesa per le attività della Commissione; a tal fine il Presidente della Commissione presenterà almeno 45 giorni prima del termine di legge per l'approvazione del bilancio, un programma annuale di attività, corredato da un preventivo di spesa.



Luogo N. 2 - C.C. 29-2-2000 - Statuto

Comune -

Il Consiglio Comunale esprime il proprio parere favorevole sulla base del regolamento "Statuto" ed eccezione dell'art.

20 - "Gruppi Comunali" ritenuto esclusivo dell'esercizio delle funzioni di Consiglio Comunale rispetto al precedente art. 15 (vecchio Statuto)

e che un'assemblea Comunale e fosse consultiva liberamente scelta e costituita in un ambito limitato - Il Camp. dice esprimere lo stesso parere del Camp. C.C., rinviando al C.C. il merito ed opportunità di discussione -

Il Presidente esprime il proprio parere favorevole sul contenuto delle norme di regolamento "Statuto".

Luogo N. 8 - C.C. 29-2-2000 -

ad unanime di voti si esprime parere favorevole -

Letto, approvato e sottoscritto alla ore 14.00 -

*[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

riunione della IV Commissione  
 Consiliare - Atti di indirizzo -  
 fu discusso gli argomenti posti  
 all'ordine del giorno del C.C.  
 nelle sedute del 26-2-2000, in forza  
 convocazione e 28-2-2000, in II Conv. -  
 e 29-2-2000 -

Oppi 25-02-2000, alle ore 13,45 -  
 in seduta pubblica:

Valtorta Angelo - Presidente

Pace Angelo - Comp.

Luca Vincenzo -

Il Presidente dichiara aperta la  
 seduta e fece un'illustrazione:

punto N. 3 - C.C. 26/28/2-00 - al punto:

richiesta riconoscimento titolo di  
 "Littere" e Refectio Paestum -

ad unanimità si voti di avviso

si espone favore di avviso dell'orgo-

namento in attesa del riconoscimento

della denominazione "Comune di Refectio-

Paestum" da parte degli Organi prefetti -

punto N. 4 - C.C. 26/28/2-2000 - si espone

favore di avviso dell'argomento in attesa

di opinione di dati più dettagliati

ad unanimità si voti -